

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BIELLA

VADEMECUM

PER LE ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE E DEL COMITATO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Nei giorni **23 e 24 gennaio 2023, dalle ore 9.00 alle ore 13.00**, nella **Sala Avvocati** al secondo piano del Palazzo di Giustizia, sarà aperto il seggio per la elezione del Consiglio dell'Ordine e del Comitato per le Pari Opportunità.

Ad ogni Avvocato, che intenderà esercitare il suo diritto di voto, saranno consegnate due schede: una per l'elezione del COA e l'altra per l'elezione del CPO

Si ricorda che non è previsto il ballottaggio e, dunque, saranno proclamati eletti i candidati che avranno raggiunto il maggior numero di voti, sino al raggiungimento del numero massimo di seggi da attribuire.

La scheda elettorale **per l'elezione del COA** riporterà impresse numero 6 (sei) righe. L'elettore, infatti, potrà indicare **al massimo 6 (sei) nominativi**, sempre che i candidati indicati appartengano ai due generi e, dei 6 (sei) candidati espressi, **almeno 2 (due) appartengano al genere meno rappresentato**.

In concreto l'elettore potrà indicare sino al massimo di 4 (quattro) Avvocati oppure sino al massimo di 4 (quattro) Avvocate.

Se avrà indicato fino ad un massimo di 4 (quattro) Avvocati, potrà indicare anche Avvocate, purché il numero massimo di preferenze espresse nella somma dei due generi non sia superiore a 6 (sei); e così, se avrà indicato fino al massimo di 4 (quattro) Avvocate, potrà indicare anche Avvocati, purché sempre il numero massimo di preferenze espresse complessivamente nei due generi non sia superiore a 6 (sei).

Non vi sono numeri minimi di preferenze esprimibili e, dunque, l'elettore potrà validamente esprimere il proprio voto indicando anche un solo candidato.

I principi sopra indicati si applicano anche **per l'elezione del CPO**, con la precisazione che la relativa scheda elettorale, in considerazione del numero e della tipologia delle candidature presentate, in questa tornata riporterà impresse numero 4 (quattro) righe.

Anche per l'elezione del Comitato per le Pari Opportunità non vi sono numeri minimi di preferenze esprimibili e, dunque, l'elettore potrà validamente esprimere il proprio voto indicando anche un solo candidato.

Il voto è espresso con l'indicazione del nome e del cognome degli Avvocati candidati prescelti, come espressamente previsto dall'art. 10, comma 4, della Legge n. 113/2017.

Da ultimo, si segnala il particolare regime di nullità previsto dalla citata Legge n. 113/2017 sia per l'ipotesi in cui nella scheda elettorale venga indicato un numero di candidati superiore a quello complessivamente consentito (6 - sei - per l'elezione del Consiglio dell'Ordine e 7 - sette - per l'elezione del Comitato per le Pari Opportunità), sia per l'ipotesi nella quale pur rimanendo entro il numero massimo di preferenze, non venga rispettato il criterio di proporzione di genere che prevede l'indicazione al massimo di quattro Avvocati dello stesso genere sia per il COA che per il CPO.

In entrambi i casi, la scheda non sarà integralmente nulla, ma la nullità riguarderà esclusivamente i voti eccedenti i limiti sopra indicati, a partire da quello indicato per ultimo.